



Tesserete, 13 aprile 2021  
Ris. mun. n° 552 del 12.04.2021

## **Comunicato stampa**

### **Obbligati a fare i pompieri**

Il Municipio di Capriasca prende posizione in relazione all'articolo pubblicato sull'edizione del Corriere del Ticino dello scorso 2 aprile, con il quale a mente dello scrivente sono state indicate delle inesattezze circa il tema del Corpo Pompieri di Capriasca e meglio dell'obbligo degli operai comunali a prestarvi servizio.

Va innanzitutto premesso che il corpo pompieri di Capriasca è classificato quale centro di soccorso regionale di categoria B, assoggettato nell'interventistica per casi particolari a quello di Lugano (centro di soccorso cantonale, categoria A). I nostri militi sono istruiti per la maggior parte degli eventi e la dotazione in materiale di ottima qualità, ciò che permette di far fronte a tutte le esigenze ordinarie, mentre per interventi particolari come gli inquinamenti gravi, gli incidenti della circolazione che richiedono l'intervento dell'apposito mezzo e il recupero di persone ferite in situazioni estreme e pericolose è prevista una stretta collaborazione con il centro di soccorso, con la possibilità a dipendenza dell'evento di poter disporre di mezzi e militi di supporto.

Questo fondamentale servizio a protezione della popolazione e più in generale del territorio della Pieve esiste in Capriasca da oltre 80 anni (anniversario raggiunto nel 2020) e dalla sua nascita sono stati innumerevoli gli interventi che hanno salvato boschi, edifici, manufatti e non da ultimo vite umane.

Gli operai comunali sono di principio astretti all'incorporazione nel Corpo e ciò in ragione dell'esigenza di garantire questo fondamentale servizio di Polizia del fuoco a protezione della popolazione capriaschese. Si tratta di un servizio estremamente importante, che il Comune garantisce avvalendosi, oltre che del prezioso supporto dei volontari, della presenza sicura e qualificata degli operai comunali che hanno evidentemente una conoscenza accresciuta del territorio e delle sue infrastrutture e che garantiscono principalmente la copertura diurna del servizio, quando gli altri volontari, per comprensibili ragioni, sono meno disponibili. Va sottolineato che sin dalla lettura del bando di concorso, è chiaro che la posizione di operaio comunale a Capriasca prevede tra le varie mansioni anche l'obbligo di incorporazione nel Corpo pompieri. Va ancora sottolineato che prima dell'accettazione dell'incarico il candidato svolge un colloquio personale con il Comandante dei Pompieri, durante il quale gli aspiranti operai vengono informati compiutamente circa gli oneri che il servizio comporta.

Il servizio che prestano gli operai-militi è di fatto remunerato dal Cantone, che versa un compenso per ogni servizio prestato; il Comune da parte sua riconosce un



compenso in ore di recupero quando gli operai svolgono le manovre nei fine settimana e lascia le suddette indennità cantonali al collaboratore anche quando interviene durante l'orario di lavoro che è evidentemente già remunerato con lo stipendio, situazione questa che indubbiamente diverge da quanto indicato nell'articolo pubblicato dal Corriere del Ticino.

La proposta di revisione del Regolamento organico dei dipendenti oltre ad essere stata preliminarmente discussa con l'Assemblea degli operai che l'avevano avallata, è pure diversa e migliorativa rispetto alla situazione attuale regolata dal vecchio regolamento. Infatti, con la regolamentazione in vigore gli operai comunali sono astretti al servizio sino al compimento del 50mo anno d'età e con la condizione cumulativa di un minimo di quindici anni di servizio. La nuova proposta per l'appunto prevede ancora il limite di 50 anni d'età ma porta la condizione degli anni minimi di servizio a 20, senza però essere una condizione cumulativa a quella del limite d'età; tale modifica si tradurrebbe per buona parte degli operai/militi attualmente arruolati in una diminuzione degli anni di servizio prestati a favore del Corpo.

Più in generale va osservato che negli ultimi anni il dialogo non è mai mancato, e il Municipio in accordo con il Comando ha apportato notevoli miglioramenti, sia nella componente retributiva già citata, sia nell'ingaggio dei militi, ad esempio allineando i servizi di picchetto pompieristico con i picchetti comunali che gli operai devono evidentemente coprire, ciò che ha ridotto notevolmente il loro ingaggio fuori orario e nei finesettimana. Anche il numero di manovre è stato razionalizzato, come pure i servizi comandati quali quello di scuola guida dei mezzi pesanti che gli operai-autisti possono svolgere nel tempo ordinario di lavoro.

Concludiamo assicurando che la discussione e le decisioni sul tema, visto il periodo in cui cadono, saranno giocoforza svolte nella nuova legislatura entrante. Si tratterà senza dubbio di un discorso prioritario che Esecutivo e Legislativo affronteranno nelle dovute sedi, con l'impegno che, al di là delle divergenze di opinione, non è mai mancato.

## Il Municipio